



**ISTITUTO PROVINCIALE PER LA RICERCA
E LA SPERIMENTAZIONE EDUCATIVA**

Via Tartarotti 7 - 38068 Rovereto (TN)
Tel. 0461 494500 - Fax 0461 499266
www.iprase.tn.it - iprase@iprase.tn.it

*“BILANCIO DI PREVISIONE
2017- 2019*

**PROGRAMMA DI ATTIVITÀ
TRIENNALE 2017-2019**

(Art. 8 DPP 3 aprile 2008, n. 10-117/Leg,
modificato con DPP 28 agosto 2013 n. 19-121/Leg. e Dlgs. 118/2011)

Dicembre 2016

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Programma di attività triennale 2017-2019 in riferimento all'adozione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016-2018 è stato predisposto nel rispetto di quanto previsto all'articolo 8 del *“Regolamento concernente l'ordinamento ed il funzionamento dell'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (IPRASE) e la composizione ed il funzionamento dell'osservatorio permanente sulla condizione dell'infanzia e dei giovani”* - DPP 3 aprile 2008 n. 10-117/Leg., così come modificato con DPP 28 agosto 2013 n. 19-121/Leg, nonché di quanto disposto con decreto legislativo n.118 del 2011.

Nel dettaglio, il presente Programma è stato redatto in coerenza, dei contenuti del Piano strategico 2015-2017 *“Al domani pensiamoci oggi”*, trasmesso al Dipartimento della Conoscenza con nota prot. n. 2315/6.1 di data 13 ottobre 2014 e predisposto dal Comitato Tecnico Scientifico di IPRASE, nominato con Delibera della Giunta Provinciale n 1373 di data 11 agosto 2014, secondo quanto previsto dall'art. 8 del succitato Regolamento.

Il Programma triennale 2017-2019 tiene altresì conto, quale contesto di riferimento:

- delle indicazioni di politica scolastico-educativa fornite dalla Giunta provinciale nel corso dell'anno 2016, ed in particolare delle novità introdotte a seguito dell'approvazione della legge provinciale 20 giugno 2016, n. 10 di modifica della legge provinciale n. 5 del 2006;
- delle sollecitazioni ricevute dai diversi attori del sistema educativo di istruzione e formazione provinciale;
- delle risorse umane e organizzative di cui l'Ente dispone;
- delle risorse finanziarie assegnate all'Istituto in via ordinaria e non vincolata dalla Provincia Autonoma di Trento: trasferimenti correnti dal bilancio della PAT (cap.252200) in applicazione della L.P. 07/08/2006 n. 5 art. 42 che coincidono con i trasferimenti stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale n. 2017 del 11 novembre 2016).
- delle risorse finanziarie disponibili a seguito di assegnazioni vincolate da parte della Provincia autonoma di Trento avvenute con deliberazione della Giunta provinciale n. 1847 del 26/10/2015.

1.2 LE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E ORGANIZZATIVE

Nell'ambito del Bilancio di previsione 2017-2019, la disponibilità prevista per la copertura delle spese dei vari interventi programmati è riepilogata nella tabella a seguito.

Descrizione	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
trasferimenti correnti dal bilancio della PAT (da capitolo della Provincia.252200)	530.000,00	529.000,00	529.000,00
trasferimenti correnti dal bilancio della PAT UE-FSE 2014-2020	270.000,00	270.000,00	
trasferimenti c/capitale dal bilancio PAT UE-FSE 2014-2020	985.000,00	980.000,00	
trasferimenti c/cap. Erasmus +	44.000,00		

Con riferimento alle risorse umane, secondo il Regolamento vigente, IPRASE opera avvalendosi di personale messo a disposizione dalla Provincia negli ambiti dei comparti autonomie locali, scuola e ricerca.

Con riferimento al primo comparto (delle Autonomie locali), a fine 2016 operano nell'Istituto n. 1 Direttore, 7 funzionari di segreteria e amministrativi (di cui 3 a part time). Con riferimento al personale in utilizzo proveniente dal comparto scuola, vi sono 10 docenti utilizzati per compiti connessi alla scuola e tre figure del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA). Sono inoltre presenti nell'Istituto tre figure distaccate dal dipartimento della Conoscenza della PAT, tre operatori ex LP 32/90 "Progettone" e tre collaborazioni coordinate continuative.

Complessivamente, la dotazione del personale dell'Istituto a fine 2016 si presenta come nella tabella n. 2.

Tab. 2 – Riepilogo del personale dell'IPRASE a dicembre 2016

Tipologia	N.
Direttore	1
Personale amministrativo a tempo indeterminato (inclusi part time)	7
Docenti utilizzati per compiti connessi alla scuola	10
Personale ATA messo a disposizione da Istituti scolastici	3
Personale del Dipartimento della Conoscenza	3
Personale L.P. n. 32/90	3
Altri collaboratori amministrativi	3

Con riferimento alle risorse organizzative e logistiche, dal luglio 2016 l'Istituto occupa i locali siti nella "ex Scuola D. Chiesa", via Tartarotti n. 15, locali forniti in comodato d'uso dal Comune di Rovereto al Servizio Gestioni Patrimoniali e Logistica della Provincia autonoma di Trento, che se ne accolla tutti gli oneri di gestione. Trattasi di una struttura idonea allo svolgimento delle attività istituzionali, in quanto dotata di tutte le tecnologie necessarie e di 5 aule, in aggiunta ad un'aula magna dedicata al filosofo Antonio Rosmini.

2. L'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE

Come innanzi precisato, le risorse finanziarie a disposizione dell'Istituto e su cui si fonda il programma delle attività per il triennio 2017-2019 sono articolate in due macrotipologie: la prima, relativa alle risorse assegnate in modalità vincolata (ovvero con precisa destinazione) dalla Provincia autonoma di Trento, a seguito della presentazione di specifiche operazioni progettuali pluriennali; la seconda, invece, riferita ai trasferimenti non vincolati concessi dall'Amministrazione provinciale all'Ente.

Pur nella loro sostanziale diversità, le due sezioni supportano azioni che di fatto si integrano e completano a vicenda, anche a seguito dei vincoli gestionali previsti nell'ambito delle attribuzioni di fondi vincolati, che richiedono esplicitamente anche un supporto di fondi non vincolati. In questo modo, l'Istituto è in grado di dispiegare una gamma di attività ampia e coerente, riuscendo a incidere in maniera più significativa all'interno del sistema educativo di istruzione e formazione provinciale.

A seguito, gli elementi riassuntivi del programma di attività dell'Istituto nel triennio 2017-2019, a cui concorrono sia le risorse finanziarie vincolate che quelle non vincolate.

2.1 LA CORNICE E I CRITERI DELL'ISTITUTO

Per chi lavora nella scuola mantenere standard di qualità e assicurare processi di miglioramento sono impegni, scommesse e responsabilità. Non c'è migliore investimento, per dare ai nostri studenti le opportunità di apprendimento di cui hanno diritto, della formazione iniziale e dello sviluppo professionale del personale della scuola, che sia collaboratore o responsabile amministrativo, docente o dirigente di scuola. Questa è l'esito delle analisi compiute sulle scuole a elevata performance e la lezione dell'esperienza che ognuno di noi, in varia misura e in circostanze diverse ha avuto modo di trarre.

Professioni educative di pregio sono il capitale più importante per le nostre scuole, la garanzia di un compito da portare a termine e l'elevata probabilità di studenti eccellenti. Un capitale che non è disponibile sul mercato, che non deriva da mere intese contrattuali e che non si costruisce con semplici soluzioni normative: è il risultato di una pluralità di scelte strategiche che assicurano l'intera catena di valore, dalla selezione al reclutamento, dalla formazione iniziale a quella in ingresso, dalla formazione continua alla promozione di status. Un'azione pubblica integrata è la condizione sine qua non perché gli studenti, a prescindere dalla classe frequentata, dalla scuola a cui sono iscritti e dal territorio dove risiedono, abbiano pari opportunità di avere docenti, dirigenti, personale amministrativo all'altezza dei compiti da svolgere.

In questa ottica anni di lavoro e scelte lungimiranti compiute in passato e rivisitate nel recente biennio permettono di tracciare la cornice per l'intervento dell'Iprase, l'istituto provinciale per lo sviluppo professionale del personale della scuola. Rispetto al passato, in cui spesso prevaleva la preoccupazione quantitativa di moltiplicare i corsi di aggiornamento, alcuni standard sono oggi determinanti:

1. una strategia efficace per la crescita professionale di tutti gli operatori della scuola ha come termine centrale di riferimento il progresso degli studenti, il miglioramento delle loro performance, il livello di motivazione e di adesione al progetto educativo;
2. il mantenimento della qualità professionale e il suo sviluppo richiedono una pluralità di azioni convergenti tra le quali le attività di formazione continua sono cruciali, ma non esclusive, e si integrano con la promozione dello status delle attività di istruzione e del clima di scuola;
3. gli interventi di formazione sono da costruire con riferimento a bisogni chiaramente individuati e a domande analizzate nei loro contenuti espliciti e impliciti, adottando format a elevata coerenza tra gli obiettivi realisticamente raggiungibili, l'efficacia delle soluzioni metodologiche adottate e la sostenibilità degli impegni previsti;
4. l'impatto delle azioni formative non può rimanere tacitamente assunto nelle ipotesi di lavoro, ma va verificato con rigore, sia rilevando i livelli di soddisfazione nel breve e nel medio periodo, sia analizzando l'evoluzione delle performance degli studenti;
5. l'accesso alle opportunità di formazione deve essere praticabile, in un arco di tempo, per tutti gli operatori lasciando spazio anche alla discrezionalità individuali, sostenendo i processi innovativi e anticipando gli sviluppi emergenti;
6. il sostegno professionale deve contenere una pluralità di linee operative che rispecchino lo spettro delle competenze di settore, armonizzando gli interventi esplorativi a quelli relativi ai fondamentali delle diverse funzioni;
7. la professionalizzazione dell'intera area impone l'adozione di format coerenti con le conoscenze della ricerca scientifica ('evidence-based'), sostenibili nell'attuale organizzazione del lavoro, valorizzabili nei percorsi di carriera (crediti formativi, portfolio personale...) e suscettibili di capitalizzazione;
8. l'internazionalizzazione delle competenze nel campo dell'istruzione rende indispensabile un approccio 'senza confini', richiedendo ormai una padronanza funzionale di altre lingue oltre l'italiano e una predisposizione al dialogo con esperienze di altri sistemi di scuola.

All'interno di questa cornice di criteri guida, l'azione dell'IPRASE riflette il progetto della scuola trentina e contribuisce alla sua definizione e messa in opera, rispettando le priorità strategiche che sono in agenda e stimolando la ricerca delle nuove frontiere delle professionalità in campo, con riferimento al profilo europeo del docente di scuola, ai modelli di leadership per l'apprendimento nel governo delle singole scuole e alle prospettive di un'amministrazione dinamica capace di trasformare l'impianto normativo e l'insieme delle procedure nella struttura invisibile ma determinante per il miglioramento del servizio di istruzione.

In questa direzione la rinnovata organizzazione strutturale e istituzionale dell'IPRASE segna il decollo di una nuova stagione di servizio nei confronti delle professionalità della scuola, recuperando e dando vigore alle attività di ricerca scientifica come colonna portante per assicurare alla propria operatività la solidità delle conoscenze metodologicamente costruite.

Ai ricercatori, ai formatori e ai collaboratori dell'Istituto viene richiesto un impegno professionalmente elevato nella consapevolezza che sono in gioco i destini di generazioni di giovani, cittadini di domani, a cui verranno consegnati i destini delle nostre comunità.

2.2 LE ATTIVITA'

In continuità con gli scorsi anni e alla luce di quanto disposto dalla LP 10/2016, che propone un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola, soprattutto per quanto attiene la realizzazione di un sistema di crediti formativi, per il triennio 2017/19 l'attività dell'Istituto si concentrerà nelle seguenti aree di sviluppo:

- D. competenze disciplinari di base (in particolare nell'area matematico-scientifica e dell'italiano e delle lingue classiche)
- D. competenze per il 21mo secolo (lingue straniere, apprendimento digitale, orientamento, transizione scuola-lavoro)
- D. competenze per una scuola inclusiva (per studenti con bisogni educativi speciali, per l'intercultura, con nuove fragilità)
- D. competenze di school leadership e di educational organization (di gestione, di valutazione e di miglioramento dei processi educativi)

Le varie azioni sono state definite e sono realizzate in un quadro di funzionale collaborazione con i vari attori del sistema educativo provinciale, ed in particolare con il Dipartimento della Conoscenza, con il Comitato provinciale per la valutazione, le istituzioni scolastiche e formative o loro reti, i singoli soggetti nelle loro diverse funzioni.

Ciascuna area di sviluppo e, al suo interno, ciascuna iniziativa, si contraddistingue evidentemente per una propria specificità e peculiarità, tuttavia esse fanno parte di un unico piano coerente e armonico, attuato grazie ad un solido sistema per lo sviluppo professionale che segue la singola persona sia longitudinalmente, lungo la propria carriera, sia trasversalmente, rispetto alle diverse funzioni e ai diversi ruoli ricoperti. Tale sistema si è sviluppato nel corso degli anni, grazie anche al potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione

A seguito, per ciascuna area sono richiamate le diverse attività di formazione e ricerca programmate per il prossimo triennio. I dettagli di contenuto e organizzativi delle diverse iniziative sono via via illustrati sul sito istituzionale www.iprase.tn.it.

Inoltre, gli esiti delle diverse iniziative trovano sistematica pubblicazione nell'ambito delle diverse linee editoriali dell'Istituto che sono: la collana “*Volumi*”, la collana “*Working paper*”, la collana “*Focus sulle scuole*”, la rivista “*RicercAzione*”.

A. COMPETENZE DISCIPLINARI DI BASE

- Tre giorni per l'italiano
- Costruire l'italiano
- L'italiano competenza trasversale
- La grammatica valenziale
- “Loro vera voce”: la classe trasformata in laboratorio di scrittura e lettura sul web
- Ricerca sulle metodologie didattiche per l'acquisizione delle prime competenze di lettura e scrittura
- La cartografia storica del territorio trentino: il contributo di Cesare Battisti
- Educare alla biodiversità sul territorio trentino
- Conoscere il territorio. “Il turismo di montagna”
- Muoversi e orientarsi nel paesaggio montano
- Giornate formative
- Su con la schiena
- Educazione motoria veicolare
- Costruire matematica
- Geogebra nelle valli: percorsi di ricerca azione per il primo ciclo
- Metodi e strumenti per la valutazione delle competenze matematiche
- Didattica della fisica
- Tecniche e strategie per la didattica dell'astronomia nel primo ciclo di istruzione
- Progettare attività didattiche di botanica nel primo ciclo di istruzione
- Primordia: insegnamento del latino nel primo ciclo
- Certificazione delle competenze linguistiche in latino

B. COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

- Corsi di metodologia CLIL scuola primaria e secondaria di primo e di secondo grado
- Per un apprendimento eccellente delle lingue straniere
- Quadro comune europeo di riferimento (QCER) per le lingue: metodi e strumenti di valutazione
- Spotlight on listening and speaking skills
- Strategie metodologiche per l'utilizzo della L2_inglese nella lezione Clil
- Quadro comune europeo di riferimento (QCER) per le lingue: metodi e strumenti di valutazione
- Corso di Metodologia CLIL in tedesco per SP, SSPG e SSSG
- DLL4: Übungen, Aufgaben, Interaktion
- DLL7: Prüfen, Testen, Evaluieren
- DLL8: DaF für Kinder
- Come porre il bambino al centro del percorso di apprendimento
- Didaktik des 20. Jahrhunderts
- Deutsch im Klassenraum
- CLIL Module. Sviluppo di moduli CLIL nelle diverse discipline e supporto dei docenti CLIL già formati
- Corso sugli strumenti digitali per l'insegnamento del tedesco
- Strategie per sostenere l'apprendimento linguistico nella didattica differenziata
- "Esperienze a confronto": collaborazione con l'Istituto QUA-LiS del Nord-Rhein_Westfalen
- Ciclo di seminari tematici su specifici elementi dell'Alternanza Scuola-Lavoro
- Percorso di formazione per tutor interni (docenti) ed esterni (aziendali) dell'alternanza
- Percorso residenziale per referenti dell'alternanza dei Licei
- Linee guida per l'alternanza scuola lavoro
- Processi di transizione, orientamento e scelte individuali
- Tra climatologia e meteorologia
- Gli adolescenti trentini
- "Esplorare futuri personali": strategie di anticipazione
- A suon di parole: il gioco del contraddittorio
- Stereotipi di genere: percorsi formativi per docenti di scuola secondaria
- Dal cartaceo al digitale: percorsi creativi in nuovi ambienti di apprendimento
- Teacherdojo: pensiero computazionale per sviluppare la creatività
- MOOC (Massive Open Online Courses) "Virtualmente"
- La Flipped Classroom
- Percorsi per la Patente pedagogica europea (EPICT)
- L'ebook non è un book
- Animatori Digitali
- Nuovi strumenti per la didattica: i droni
- La scuola digitale trentina: ricognizione sullo stato dell'arte
- Festival delle lingue

C. COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Interventi di sviluppo professionale per l'inclusione di studenti con disturbi dello spettro autistico
- Interventi di sviluppo professionale per l'inclusione di studenti con disturbi specifici e aspecifici dell'apprendimento e per la gestione delle classi "complesse"
- Interventi di sviluppo professionale per l'utilizzo delle tecnologie a supporto dell'inclusione di studenti con bisogni educativi speciali
- Leggere i segnali e intervenire per tempo. Implementazione di strumenti innovativi per la rilevazione standardizzato e precoce dei livelli di apprendimento
- Interventi di sviluppo professionale per l'inclusione di studenti di origine straniera di prima e seconda generazione e per la promozione delle competenze di cittadinanza mondiale
- Tutela della salute mentale in età evolutiva: riconoscere per prevenire

D. COMPETENZE DI SCHOOL LEADERSHIP E DI EDUCATIONAL ORGANIZATION

- Formazione docenti neoassunti in anno di prova
- La certificazione delle competenze al termine dell'obbligo d'istruzione
- Linee guida per il Liceo scientifico sportivo
- Linee guida e moduli didattici per le scuole serali del secondo ciclo
- Elaborazione del piano di miglioramento e del Rapporto di autovalutazione – RAV
- Definizione del RAV per le scuole paritarie e per i centri di formazione professionale
- Le competenze degli studenti trentini, dalla primaria alle superiori
- Il monitoraggio delle competenze in lingua, scienze e matematica in chiave internazionale
- La valutazione delle competenze in lingua tedesca e in lingua inglese
- Simulazione della prova d'esame di maturità di matematica per i licei scientifici
- Efficienza organizzativa per efficacia formativa. Proposta formativa per il middle management
- Formazione per la funzione ispettiva
- Preparazione dei nuovi funzionari
- Leading Learning
- School leadership and management 2^a edizione
- I giovedì di IPRASE
- Armonizzazione dei bilanci nelle istituzioni scolastiche e formative provinciali
- Standard amministrativi elevati

Il Direttore
Dott. Luciano Covi

